



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Mercoledì 27 Ottobre 2010



ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO DI PAOLA. In occasione del decimo anniversario iniziative per tramandare ai giovani le arti manuali dimenticate

Artigiani in campo per la riscoperta di antichi mestieri

Impegnati tutta la comunità e tanti volontari

Grazie ad un accordo con l'Istituto «Stefano Pellegrino» già avviati corsi in cui gli anziani del luogo insegnano ai ragazzi.

Chiara Putaggio

L'associazione San Francesco di Paola Gravano Paolini compie dieci anni e avvia la "Via degli antichi mestieri" con il contributo di decine di artigiani esperti in arti "in via d'estinzione". La notizia è stata resa nota nel corso della cerimonia che si è tenuta nella chiesa della periferia nord del Marsalese che da dieci anni è tornata a vivere. "Prima era ridotta ad un rudere - ha rivelato il presidente Giovanni Mari-

no - poi, grazie al contributo di tutta la comunità e dei volontari, sia in termini di lavoro che di sostegno economico la chiesetta è ritornata agli antichi splendori e ora siamo addirittura in conti-



REALIZZATI GROSSE BORSE DI PAGLIA E I «CANNISTRI» SIA DI CANNA CHE DI DISA

nuo collegamento con la comunità religiosa di Paola, in Calabria". Ma l'associazione unisce alle finalità religiose quelle culturali e sociali. "In particolare - ha

continuato Giovanni Marino - ci occupiamo di tramandare ai giovani le antiche arti manuali dimenticate. Il primo esperimento è stato quest'estate. Grazie ad un protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo "Stefano Pellegrino" abbiamo dato il via a corsi manuali all'aperto in cui gli anziani del luogo insegnavano ai ragazzi come si fanno le ferlizie (sgabelli realizzati con fusti di ferula), le coffe, grosse borse di paglia, i cannistri, sia di canna e olivastro che di disa (erba tipica delle nostre sciere) e raffia, le scope di giummara (palma nana) e i tappeti della tradizione detti cure di pezza. Per noi è stata un'avventura che ha dato frutti inaspettati. Nelle serate di luglio la piazza della contrada si è trasforma-



Nella foto: Nino Sana, Sergio Pizzo, Giovanni Marino, padre Diego Renda, Ignazio Angileri, Salvatore Vinci, Maria Pizzo e Alessio Renda. FOTO PUTAGGIO

ta in un vero cantiere a cielo aperto". Ogni anziano insegnante era circondato da almeno dieci adolescenti apprendisti. Risultato che ha spinto l'associazione a continuare le "lezioni".

"Almeno due sere a settimana - ha continuato il presidente - la mia casa accoglie giovani che vogliono imparare a intrecciare ce-

stini e altro". Entusiasta della riuscita dell'iniziativa anche la preside dell'Istituto comprensivo Franca Donata Pellegrino: "è un modo sano di crescere - ha detto - e così i ragazzi stanno lontano dalle strade". Ora per Natale l'associazione intende fare di più. "Come ogni anno realizzeremo il presepe vivente - ha anticipato

Marino - e avremo il contributo di decine di artigiani, provenienti anche da Palermo, che realizzeranno i manufatti davanti ai visitatori. All'ingresso della struttura ci sarà un'esposizione dei lavori. La nostra ambizione è trasformare un antico baglio della zona in centro sociale degli antichi mestieri". (CHP)